

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 50 - Cronaca rosa sec. L. 1 - Necrologi, Condorelli, Auto, Avvisi funerali, Comunicati sec. L. 1,50 - Tariffa pubblicitaria: testo, alla cartolina - Tassa governativa del 15%, a tassa previdenza giornalisti, la più alta.

La finanza italiana risanata dal fascismo attende agile e sicura le nuove prove

...e, insieme, l'opera dei dirigenti per il controllo degli interessi.

Il relatore parla poi del risparmio, affermando che la stabilità della valuta induce certamente la formazione di nuovi risparmi, e venendo a fare della situazione dei Banchi d'Italia, così continua:

«Innanzitutto, che io desunti alla guida della Nazione, l'uomo che per la prima volta, in Italia, ha fatto del risparmio, dell'ordine, dell'onestà, dell'interesse, dello stato più onore segnalato tra i più onesti, e che ha fatto della sua vita un servizio della nazione, e che ha fatto

La mia
 cina è er
 sta dell'
 seuso e
 fare ita
 Nato
 modesti
 la età v
 io con V
 a Venezia
 al discop
 intocato
 miglia r
 primo d
 vedere
 condeva
 gnutore
 all'ficcol
 furono
 lo simp
 poiche
 se ed
 Mem
 agnos
 lancino
 demia,
 trare t
 lice di
 fra con
 Umberto
 Biene i
 e quac
 viene:
 Scuo,
 Antos
 virido
 cio, e
 no aff
 ri. Si
 e ricor
 no all
 e del
 Galleria
 a Bamba
 ali bie
 tico c
 fama
 si art
 ed eltr
 Fu po
 e, a 2
 tenuto
 ritratto
 tura ch
 salve
 e terra
 quali
 essere
 peva de
 toli-
 chere.
 A U
 venicani
 miglia
 to degli
 la fami
 no lo
 quella
 assistit
 faniglia
 fra frat
 i suoi
 prussin
 ti pe
 del cas
 4 ago.
 nio 184
 no mer
 celvava
 ed era
 stato n
 do in
 squet
 Non
 intamen
 mente
 città e
 tacere
 rievov
 corano
 e del
 era ot
 re, o
 del suo
 polo, c
 fuma
 nel ba
 cieio;
 celeb
 nese d
 nezia;
 gel- V
 satia;
 di suo
 4 com
 tore c
 seiron
 autori
 sempli
 Il cl
 giudizi
 « Co
 senza
 fran
 nimen
 yano d
 tendit
 lieve »
 Dele
 chiano
 tratti
 dofo R
 la d'A
 ra, i
 preside
 Mol
 del ci
 dato s
 respie
 per cl
 Civada
 onore
 medes
 altri, a
 bisogno
 seiacq
 aver s
 comen
 to ch
 questo
 con
 gna
 gna

La morte del cav. prof. Antonio Gasparini

L'uomo e l'artista

La morte del prof. cav. Antonio Gasparini è un lutto non della friulana soltanto, ma dell'arte veneziana dalla cui gloriosa Scuola egli usciva, e azzardiamo dire dell'arte italiana.

Nato nel 1875 a Travesio, da famiglia modestissima (il padre, tuttora vivente nella età veneranda di 85 anni, faceva il botto con essa, ancor fanciullo, si trasferì a Venezia. Portato da naturale inclinazione al disegno e alla pittura, non gli furono di ostacolo le condizioni economiche della famiglia non prospera, e che costrinsero il primo di otto fratelli a lavorare per provvedere anche agli altri; tempi, ch'egli ricorda con la bonaria sua lepidità nelle gustose conversazioni tra gli amici. Quelle difficoltà economiche non lo sconsigliarono: furono anzi, probabilmente, lo stimolo che lo spinse ad affermarsi nel campo dell'arte, poiché la povertà molto spesso è la migliore educatrice.

Mentre attendeva, per la necessità di guadagnarsi il pane, agli ingrandimenti a carboncino di ritratti, poté entrare all'Accademia, dove ebbe la doppia fortuna e d'incontrare un maestro buono e suscitatore felice di energie — il Tito — e di trovarsi fra condiscipoli che poi divennero artisti venuti in fama di eccellenza: il friulano Umberto Martini, il Giardi, il Genovesi, il Bione Pierotto, lo Zanetti l'Oreste Licudis, e qualche altro il cui nome non ci sovviene: artisti che onorarono il maestro la Scuola, la Patria.

Antonio Gasparini, aiutando il naturale vivido ingegno con la tenacia nello studio e nel lavoro, non tardò ad emergere, ad affermarsi fra i giovani artisti migliori. Si presentò in parecchie Esposizioni — e ricordiamo il suo quadro « Rio Venezia » alla esposizione fortunatissima di Udine del 1903: quadro che ora si trova nella Galleria Meraniana assieme all'altro suo: « Bambino malato ». Fu ammesso più volte alla biennale di Venezia, ciò che forma già titolo d'onore; e gli confermarono buona fama anche i lavori mandati all'esposizione d'arte in Lombardia, nel Piemonte e altrove.

Fu per circa un anno in Francia, a Lione, a Marsiglia, a Parigi, con il lumiere, tenuto più che amico quale uno della stessa famiglia, di ciascuno dei cui membri fece il ritratto. Poiché, fra i vari ritratti, la pittura che il Nostro prediligeva, nel ritratto saliva a grande perfezione, fossero in grandezza naturale o fossero miniature, nella quali riusciva meravigliosamente, tanto da essere considerato fra i maggiori. Egli sapeva dare vita ed espressione alle fisionomie, così che ne traspariva e spiccava il carattere.

A Udine, il Gasparini venne a stabilirsi una ventina d'anni or sono, mentre la sua famiglia rimase, e rimane, a Venezia. Entrata dopo breve tempo a vivere, nella casa della famiglia D'Ondani, subito se ne conquistò la stima e l'affetto fraterno — e in quella casa egli ha dato l'ultimo respiro, assistito con ogni cura più affettuosa, dalla famiglia stessa e negli ultimi giorni anche dai fratelli accorsi non appena informati che la sua fine materiale era imminente.

Il patrimonio artistico del Friuli è stato del cav. Gasparini di molto arricchito con i suoi lavori; e molti dei gloriosi patrimoni lasciati dai vecchi maestri ci è stato messo a sua conservazione. Poiché se egli eccelleva nel ritratto e nei nudi meravigliosi ed era ottimo pure quale paesaggista, è stato anche un ottimo restauratore, mettendo in questa difficile opera tutto il senso squisito d'arte ed'era animato.

Non è possibile, in questi ricordi affrettatamente raccolti dire particolarmente della sua attività artistica nella nostra città e nella Provincia. Non vogliamo però tacere di una fra le opere sue di maggior rilievo: le tre grandi tele ad olio che decorano il soffitto della grande sala nella sede della Camera di Commercio. All'artista era stato dato il tema di riprodurre da opere celebri, figure e simboli conosciuti al luogo. Il Gasparini riprodusse, nel centro del soffitto, la « Giustizia » e « Pace » del Tiepolo che si ammirava nel Convento dei Padri Armeni a Venezia, aggiungendo una figura nel basso e un angelo pure tiepolesco in cielo; nella scomparto di destra è ritratta la celeberrima « Industria » che Paolo Veronese dipinse per il Palazzo Ducale di Venezia; e in quello di sinistra, altra figura del Veronese recante il simbolo del Commercio. « Riproducesse » non è la parola esatta; il Gasparini vi aggiunse qualche cosa di suo, e ne uscirono tre tele (scrive già il comm. dott. Guastoni Valentini, illustratore coscienzioso di opere artistiche) « e uscirono tre tele che richiamano di colpo gli autori antichi, ma che non possono dirsi semplici copie ».

Il chiarissimo prof. Del Puppo di questo giudizio, del Gasparini:

« Come Pittore, il suo fare era sobrio, ma senza timidezza, la sua generosità era franca e sicura, la sua tavolozza venezianamente sicura; sì che le opere sue attraggono di primo acchito le simpatie degli intenditori; e dei profani: merito questo non lieve ».

Della sua potenza quale ritrattista, ricordiamo alcuni lavori suoi più recenti: i ritratti di S. E. l'on. Giardini, del dott. Edoardo Fucini, di mons. Dell'Oste. La Scuola d'Arte e mestieri possiede, di sua fattura, i ritratti dei benemeriti che ne furono presidenti.

Molto si dovrebbe dire anche dell'uomo, del cittadino... e perfino del svevico soldato. Già: anche dal soldato: poiché allo scoppio della guerra, fu richiamato e servì per due anni la Patria e fedelmente e con onore. Soldato semplice, i primi mesi, a Civitavecchia e nella zona, compiva i servizi più modesti, mangiava il suo rancio, come gli altri, magari nella stessa « gamella » dove al bisogno si lavava le mani e il viso; una squattrinata... nel militare non si possono aver sempre tanti scrupoli! Ma quando fu conosciuto ch'era un artista vero e proprio, lo chiamarono al Comando Supremo e con questo dopo Caporetto, fu ad Abano dove comprasse la « Spagnola » che affittò certo

il decoro del diabete onferà già afflitto. Ad Abano, ritrattò il maresciallo Diaz e il generale Badoglio.

Amabile, negli affetti famigliari, per la sua venerazione verso il vecchio padre, per la sua costante affezione ai fratelli, ai nipoti.

Esempio di attività, per parecchi anni fu insegnante alla Scuola d'Arte e mestieri, ora R. Scuola professionale.

Buono ed affabile con tutti, era amico degli artisti: non sentiva invidia né gelosia per nessuno; lepidamente, ma sempre bonario e senza veleno, la sua compagnia era da tutti e sempre gradita, sì che la ogni casa egli era il benvenuto; di una grande inesauribile bontà, era pronto e generoso nel soccorrere e cercava il modo più delicato per farlo. Visuto i primi anni nella povertà, era giunto con la sua generosa operosità costante a prepararsi una tranquilla e non preoccupata esistenza nella maturità degli anni — ma la morte non gli ha consentito di giungerci.

Come cittadino, ricorderemo soltanto che egli mai rifiutò di prestarsi in tutte le occasioni solenni della città ch'egli aveva scelto definitivamente come sua piccola Patria — circondato dalla simpatia e dal plauso generale, dall'affetto sincero di moltissimi.

Tra l'elenco di artisti, l'uomo, il cittadino della cui scomparsa oggi ci doliamo. La sua memoria resterà perenne in quanti lo conobbero e gli si affezionarono; il suo nome resterà nella storia dell'arte friulana fra quelli che più l'onorano.

ELARGIZIONI

Interpretando la volontà dell'Estinto, la famiglia del defunto e la famiglia D'Ondani elargiscono L. 500 da dividersi fra le seguenti istituzioni: Padiglione Tullio — Orfanotrofio Renati — Congregazione di Carità — Scuola e Famiglia — Società Protettiva dell'Infanzia. — Le presidenze delle singole istituzioni beneficate col nostro mezzo ringraziano.

ALTRE ONORANZE

Il Commissario Prefettizio del Comune, gr. uff. dott. Oristano ha deliberato l'invio di una corona a nome del Comune — corona che sarà portata dai Civici Pompieri in alta tenuta.

Il Commissario della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », comm. Alberto Calligaris, ha deliberato d'invitare una corona in segno di riconoscenza verso l'ingegnere — e che la salma sia accompagnata da una rappresentanza di allievi, al seguito del proprio labaro.

Lei sera, poi, radunati tutti gli alunni nella Sala maggiore, il comm. Calligaris ha commemorato l'ingegnere benemerito, l'artista che fu mirabile esempio di costanza nello studio e nel lavoro, così che fu tutto suo il merito di aver raggiunto un posto d'onore fra i colleghi di aver onorato con le proprie opere la Piccola e la Grande Patria. In lui, nell'esempio suo nobilissimo, « ispirarsi » anch'essi: umiltà di nati, povertà di mezzi non sono — e massime oggi non devono essere ostacoli al raggiungimento delle più alte mete.

Gli artisti delle città si sono concordeamente assenti il pio compito di trasportare essi la salma del compianto artista dalla Camera ardente alla Chiesa.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscriverla fra i Soci perpetui il nome del compianto pittore cav. prof. Antonio Gasparini:

Hanno versato la quota di lire 10: Sen. bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo; Spezzotti cav. di gr. cr. Luigi Beretta comm. Aut. Pico gr. uff. Emilio; di Caporiacco gr. uff. avv. Gino; Calligaris comm. Alberto; Sencenese comm. ing. Giovanni; Hofmann comm. Maurizio; Bissattini cav. uff. Giovanni; Scocimarro cav. rag. Maurizio; famiglia Edoardo Tellini; Burghart cav. Rodolfo; Camavito cav. Ugo; Vuga dottor Rocco; nob. on. Tullio comm. Fr.; Merelli de Rossi cav. Gius.; Rubini gr. uff. prof. Dom. Celotti cav. avv. Fabio; del Torso cav. cav. Aless.; Volpe dott. Ant.; Giacomelli dott. Guido; Mirzan cav. Gius.; Menazzi Enrico; Ferra Luigi; Berthold cav. prof. Flavio; Miotto comm. Giovanni; Spezzotti cav. Ettore; Tenini cav. Giovanni. Hanno versato lire 5: Valentini comm. dott. Gaetano; Berghini comm. prof. dott. Guido; Zilli Ugo. — Tota l. L. 205 — La sottoscrizione continua.

FUNERIE BLASONI

Ieri mattina alle ore 10, seguirono i funerali del compianto Celestino Blasoni, riaciti una commovente dimostrazione di stima e di affetto verso l'Estinto di comparsa partecipazione al dolore dei suoi famigliari.

Intendevano essere con loro: la sorella, il cognato ed i nipoti Cossio; la famiglia De Corti; la cugina Ballia; il direttore e gli impiegati della Banca Cooperativa Udinese; la famiglia Locatelli; i nipoti Ada e Luciano di caro nome.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava la ghignanda della moglie e dei figli.

Accompagnavano la lacrimata spoglie i figli ammorati e largo stuolo di parenti; seguiva l'imponente corteo degli amici dei conoscenti dello scomparso e di famiglia. Notare una larga rappresentanza della Banca Cooperativa e del Consiglio d'amministrazione della stessa.

Le onoranze seguiranno nella parrocchia di San Nicola, terminate le quali, la salma fu accompagnata all'Estrema dimora.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

(16 e 17 febbraio 1928)

Nati vivi: maschi 3, femmine 1.

Matrimoni: Edoardo Cecchiatti commesso Ernesto Gentilini casali. — Vincenzo Fadel agric. Ida De Paoli casali. — Luigi Grion agric. Giovanna Zilli casalinga. — Riccardo Franco pittore Norina Modenato casali. — Pietro Partenio meccan. Margherita Cantoni comm. — Gius. Pascoli meccan. Euterpe Gremese sart.

Morti: Celestino Blasoni fu Fr. a. 75, pittore — cav. Ant. Gasparini di Pietro a. 54 pittore — Luigia Del Zotto fu Valentino a. 87 contad. — Rosa Cossio di Luigi a. 25 maestra — Teresa Pitton ved. Martin fu Valent. a. 79 mendicante — Luigi Araldi fu Giovanni a. 75 muratore.

UNIVERSITA' POPOLARE

Vestigia di civiltà

Pravato fra le genti friulane

Davanti a un folto e distinto uditorio ieri sera l'egregio sig. Alfredo Lazzarini, direttore didattico ha tenuto l'annunciata conferenza intorno alle vestigia di civiltà passate tra le genti friulane.

Nelle tradizioni, nei costumi e nella coscienza di tutti i popoli si riscontrano, talvolta notevoli e più o meno appariscenti le tracce di civiltà passate e decadute, ma che per lo stesso non sono ancora completamente scomparse nei grandi mari dell'oblio.

Affiorano così al disopra degli avvenimenti e dell'età così umane ricordi e leggende che richiamano alla memoria un mondo scomparso che ancora s'impone col fascino del misterioso, che avvince ciò che non è più. E se questo può darsi per la costumanza e le tradizioni di tutte le genti, a più forte ragione può sostenersi per quei popoli che più profonda e violenta hanno sentito l'influenza di altre civiltà che nei secoli si sovrapposero e si confusero con la civiltà indigena. Così è particolarmente del Friuli, che fu della « porta dei barbari » per le innumerevoli invasioni che nel tempo dovette subire. Non è meraviglia pertanto che ricco vi si trovi il materiale da cui trapiano interessanti notizie sulle vestigia della civiltà e del costume degli antichi popoli.

L'oratore a questo punto accennava a quanto le ricerche appassionato degli studiosi hanno potuto mettere in luce, ponendo particolarmente in risalto come preziosi cimeli si siano potuti trarre dai sepolcreti di S. Lucia di Tolmino e di S. Canciano. In Friuli si possono individuare le tracce dell'attività di numerosissimi popoli: dagli invasori nordici ai popoli ebraici venuti in queste regioni sospinti dal destino nella loro diuturna migrazione.

Una traccia notevole della civiltà ebraica si trova nel museo di Civitavecchia, dove è conservata una tavola con iscrizioni ebraiche.

L'oratore si sofferma quindi ad esaminare con maggiore larghezza gli influssi e i segni sopravvissuti nei secoli della civiltà romana senza dubbio una maggiore e più duratura, che notevole tracce ha lasciato anche nella toponomastica del paese.

Questi concetti fondamentali s'evolvono con bella parola dal sig. Lazzarini che alla fine del suo dire fu lungamente applaudito.

PADRE SEMERIA

Una buona notizia per i frequentatori delle conferenze e delle manifestazioni culturali in genere: Padre Semeria, aderendo all'invito rivoltogli dall'Università Popolare, sarà prossimamente a Udine, per tenere una di quelle mirabili trattazioni, che hanno reso celebre il suo nome in tutta Italia e all'estero.

Lezioni di frutticoltura

Saranno tenute nei seguenti centri e nei giorni e località fianco segnate dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di ogni giorno.

Venerdì 17 febbraio a Fanna presso il frutteto del sig. De Giusti Alfredo. — Sabato, 19 a Carasso Nuovo pr. il frutt. Prof. Maroldo. — Domenica 19 a Castelnuovo nel Friuli pr. il frutt. del sig. Bassutti Vinc. — Venerdì 24 a Navarano pr. il frutt. del sig. D'Andrea Camillo. — Sabato 25 a Frisanco pr. il frutt. del Geom. Beltrame Romano e a Poffabro pr. il frutt. del sig. Lorenzon G. B. — Lunedì 5 Marzo a Maniago pr. il frutt. del cav. Carlo Mazzoli Taic e dei Conti d'Altimis. — Martedì 6 a Clauzetto pr. il frutt. del sig. Coleddani Dom. — Mercoledì 7 a Pradis di Sopra.

— Giovedì 8 a Vito d'Asio pr. il frutt. del sig. Sostero Orazio. — Venerdì 9 a Forgaria pr. il frutt. del sig. Paolo Jem e Jogna G. B.

LEZIONI PRATICHE di potatura dei fruttiferi

Per cura della Sezione di Cattedra di Udine-S. Daniele e in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, verranno tenute lezioni teorico-pratiche di potatura dei fruttiferi nelle località e giorni seguenti, Ragogna: Lunedì 27 e martedì 28 febbraio (nel frutteto del dr. Domenico Loi).

Udine: Venerdì 2 e sabato 3 marzo (nel frutteto del march. Massimo Mangili in località Planis).

Pagnacco: Domenica 11 e lunedì 12 marzo (nel frutteto del sig. Biagio Picile).

Vi possono intervenire tutti coloro che ne hanno interesse.

Benedizione a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Drusini; Brusconi; Antonio 10. Romano Tonini 5.

UNIONE CATTOLICA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Drusini; Quinto D'Arco 50, geom. Berlucci Giovanni 10. Famiglia Franceschini 10. Banco di Spilimbergo 100. cav. Antonio Tamai 100.

COMITATO DI VIA RIVIERA. — In morte di Fabio Colla: Enrico Menazzi 10 — della signora Giulia Perissinotti ved. Drusini; Enrico Menazzi 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Drusini; Ditta Fratelli Molinari di Udine 10. Famiglia Chiesa 20.

COMITATO DI CATTOLICA. — In morte della signora Giulia Perissinotti ved. Drusini; Cosmo Casmi 10. Romano Tonini 5.

IL CONGRESSO PROV. INGEGNERI RINVIATO A DOMENICA 26 c.

L'ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, ci comunica: La causa l'assenza del Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine il Congresso Provinciale degli Ingegneri che doveva aver luogo domenica 19 corr. avrà luogo domenica 26 c. n. alle ore 10 nei locali già prestabiliti.

In Pretura ECHI DI UN INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Il 30 ottobre u.s. il sig. Francesco De Paris di Federico da Tricesimo, investì con l'automobile in via Bartolini, la signora Silvia Bigi, d'anni 43 dimorante in Vico della Banca, cagionandole lesioni gravi in oltre tre mesi. Imputato di lesioni corporali, comparve ieri in giudizio: fu però assolto essendo risultato che la causa della disgrazia non è lui risale, ma alla distrazione o imprudenza della signora Bigi.

LA GUFFOLO PUNITA

Rosalba Guffolo fu Antonio, saputa che tale Giuseppina Mayer, sua ex compagna di carcere, trovavasi degente al Brefotrofio ne approfittò per recarsi presso il suo alloggio in via del Tiglio e farsi consegnare dalla padrona di casa, a nome della Mayer, vari capi di biancheria, dando a credere che dovevano servire alla Mayer stessa.

Uscita la Mayer dal Pio Luogo apprese il brutto tiro giocatole dal Guffolo e senza indugio denunciò la truffa ai Carabinieri.

La Guffolo fu quindi tratta in arresto e ieri giudicata dal Pretore il quale concluse condannandola a mesi tre e giorni 15 di reclusione e 350 lire di multa. Dif. duffolo avv. Bressani.

BEGHE DI DONNE

Si conchiuse ieri il processo a carico di Maria Adelaide Nicotolo in Balione e di Margherita Lucia Bertuzzi di Colugna; la prima imputata di lesioni lievi e di violazione di domicilio; la donna della Bertuzzi; questa, imputata di aver più volte percosso la Nicotolo; entrambe di reciproche ingiurie.

Il motivo di queste liti si debbono ricercare nel fatto che la Bertuzzi non poteva perdonare alla Nicotolo di aver sposato l'ex fidanzato di una sua sorella.

Il Pretore assolse la Nicotolo e punì la Bertuzzi a 175 lire multa. Dif. avv. Cesatini e avv. Saroretini.

Mercati di Udine

Cereali. — frumento da 136 a 140, granturco giallo da 87 a 90, bianco da 85 a 87, cinghino da 86 a 88, segala da 95 a 111, avena da 107 a 110, sorgo rosso da 44 a 49.

Foraggi. — fieno dell'alta I. qualità da 24 a 27, II. qualità da 21 a 23, fieno della bassa da 20 a 22, erba spagna da 28 a 32, paglia da 14 a 17, strame scuro da 10 a 12.

Polleria. — a peso morto: da 7,50 a 8, polli da 8 a 8,50, capponi da 9 a 9,50, anitre a 7, tacchini da 7 a 7,50, dinde da 8 a 8,50, coniglio a 3.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 20: Azzano x., Bastiano, Maniago, Paimanova, Rivignano Tolmezzo Spilimbergo Tarcento.

Martedì 21: Codroipo, Tarcento.

Mercoledì 22: Casarsa della Delizia.

Giovedì 23: Sacile, Gorizia.

Sabato 25: Cividale, Pordenone.

DAZI DOGANALI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il R. Decreto Legge 29 dicembre 1927 n. 2579 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 1928 è andato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, apportò modificazioni alla tariffa dei dazi doganali d'entrata delle seguenti merci:

Semi oleosi di arachide, di colza, di ravizzone e di sesamo — Lucchetti di ferro, d'acciaio e d'altri metalli — Materiale refrattario — Lastre di vetro e di cristallo — Lavori di cristallo — Forme d'arte — Bottoni di ambra, d'avorio, di madreperla, di tartaruga.

Dopo sedici mesi di atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munite di tutti i comforti religiosi, s'esponevano la

L.D. Luisa Zanon Malanoffi

Ne danno il doloroso annuncio il desolabilissimo marito N. H. cav. Malanoffi, ing. Antonio, i figli Rina col marito cav. della Pace cav. Tommaso e figli Luigi e Maria N. H. Edoardo con la consorte Clara Padovani e figliuola Lydia, la sorella ed i nipoti.

I funerali avranno luogo domani domenica 19 corr. alle ore 14, partendo dall'abitazione in Via Cavour N. 7.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza, ringraziando fin d'ora quei buoni che vorranno onorare, in qualunque forma, la povera Estinta.

Udine, 17 febbraio, 1928.

I RAFFREDDORI GUARISCONO SUBITO CON LITIOFENE

ANTINEVRALGICO ANTIREUMATICO ITALIANO

ANTIURICO CACHETS

COMPRESSE

IN TUTTE LE FARMACIE

STAB. CHIM. FARM. QUINZI SCHIAPPARELLI TORINO

Per i pagamenti che dovete effettuare, anche se di importo minimo, valetervi degli

“assegni limite,, della BANCA CATTOLICA DI UDINE

Tali “assegni limite,, assicurano l'esistenza presso la Banca dei fondi necessari per l'estinzione

consentono a chi se ne vale, di avere il danaro fruttifero fino al momento in cui ne usa per i pagamenti sono convertibili in danaro a presentazione e senza spesa nelle

Tre Venezia: presso tutte le filiali della BANCA CATTOLICA DI UDINE e delle seguenti Banche: CREDITO VENETO BANCA CATTOLICA VICENTINA - CREDITO POLESANO BANCA DELLA VENEZIA GIULIA - BANCA DEL TRENTINO E DELL'ALTO ADIGE - BANCA CATTOLICA ATESTINA BANCA CADORINA

nelle altre Regioni d'Italia: Presso tutte le filiali delle Banche aderenti alla Federazione Bancaria Italiana

Gli “assegni limite,, vengono rilasciati in libretti da N. 10 assegni

a) per importo fisso e già stampato da L. 50
b) » » limitato fino a » 200
c) » » » » » 500
d) » » » » » 1000

L'alimento vegetale

BOVIS

E' l'ideale dei condimenti

Per il suo alto valore nutritivo
Per il sapore squisito
Per il prezzo vantaggioso

ATTENZIONE !!

Per CESSIONE DEL NEGOZIO ad una importante

Fabbrica di Calzature

Si vendono tutte le calzature di lusso (non fondi di Magazzino) a prezzo di costo e sotto costo

VISITATE L'ESPOSIZIONE

Calzoleria MARTINI DARIO (già Vaccaro Simeone)

Via Cavour N. 2 (Palazzo Città Eden) - UDINE

Cronaca Provinciale

CRONACA SANVITENSE

OSOPPO

Funerari

Martedì alle ore 16 ebbero luogo i funerali del sig. Rossi Giacomo fu Antonio di anni 44, invalido di guerra pensionato e che nell'Esercito prestò servizio in reparti di sanità. Nel corteo, al quale parteciparono le autorità, mutilati ed invalidi di guerra, combattenti nonché un gran numero di cittadini. Abbiamo visto i vessilli della Sezione Mutilati e Combattenti di Osoppo e della Federazione Mutilati ed Invalidi di Udine. Ai funerali presero parte anche una rappresentanza della scolaresca e dell'Asilo Infantile. Al cimitero disse brevi ma sentite parole il dott. Morandini, Presidente dei Combattenti. Alla memoria del buon amico Giacomo mandiamo il nostro affettuoso saluto.

TARCENTO

In Egitto

Chi entra in questi giorni nel nostro Sociale ha la sensazione di entrare nel giardino incantato di un antico faraone. Non è più un teatro, è una grande oasi, una gran serra di Africa nella quale Cesare Turin, ha costruito la reggia del Re Mene. La vegetazione strapietosa del Nilo invade i palchi e le gallerie che sono troppo piccoli in confronto alla mole dei maghi ed all'onirismo del barbat. Ed i fiori e le foglie empono il scenario, lo dominano e lo sommergono. Indescrivibile è l'affastellamento di banani e palmiti, di bambù e papiri, di azalee e di ninfee.

La fauna decora e vivifica l'ambiente con esemplari bellissimi, ibis bianchi e neri, pellicani, tortore, spavieri, farfalle e farfalle (allo spedo) serpenti, coccodrilli, leoni e leoni. Quello che lascia poi tutti «ammucchiati» (dall'egiziano mummificati) sarà il grande egittologo Turin che per avere lungamente studiato e vissuto nella valle Nilo, ha potuto e saputo ricostruire palazzi e monumenti di quella civiltà con la precisa magnificenza e grandiosità.

Non manca il notissimo buio Api, Osiride, Iside, Anubis, Horus, protettori delle danze e della baldoria; la sfinge piramidale e le piramidi sfingee.

Insomma, vedere, per credere! E per vedere basta venire a Tarcento lunedì 21 cor. «Clerici» e al Veglione di San Vito.

S. GIORGIO DI NOGARO

Esito del Veglione di San Vito

Veramente splendida è riuscita la festa del Veglione di San Vito che ebbe luogo nella nostra Sala Teatrale Maran, Sabato 17 corrente febbraio.

Riuscì l'addobbo, fatto con fine gusto artistico dal Comitato appositamente costituito, appropriato e ben diretto l'orchestra, sostenuta con amorevole cura dal maestro Bortoluzzi splendide le maschere.

Il ballo si protrasse oltre le quattro del mattino successivo.

VALVASONE

Per la giornata del Riso

Per iniziativa della locale Sezione Fascista, verranno domani distribuite delle razioni gratuite di riso a tutti i poveri, intendendo cogliere l'occasione della giornata del riso per fare opera patriottica e nello stesso tempo benefica.

A tal uopo le signorine Baira Pinni, Mancin Maria e Annuzia Marzotta sono incaricate della raccolta dei fondi per l'acquisto del grano.

Il ballo pro Ballila

Domani 19 cor. alle ore 16 avrà luogo il secondo ballo del Carnevale indetto dal locale Comitato Pro Ballila.

La Sala Filarmonica, artisticamente addobbata, accoglierà certamente una folla considerevole, e fin d'ora possiamo assicurare l'intervento di un'ottima orchestra del Sindacato Orchestrale Friulano.

Per la verità

Dalle notizie apparse in questi giorni sui giornali della Provincia a proposito dell'arresto di certa Paron Fiorina per imputazione di procurato aborto e della Levatrice Comunale signora Eulgia Caterina per correttezza nel reato medesimo, la posizione di quest'ultima, e cioè della Levatrice, appare compromessa; mentre risulta in modo inequivocabile che la Levatrice stessa ha agito con perfetta onestà prestando, cioè, esclusivamente il suo soccorso alla Paron quando questa, colta dal male la fece chiamare al proprio letto.

E' onesto e doveroso, quindi, rendere pubblico questo fatto perché neppure l'ombra del dubbio possa coprire la provata onestà di una tra le migliori professioniste, la quale da un ventennio presta ininterrottamente la sua opera umanitaria nel nostro Comune.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Nozze d'oro

L'altro ieri i coniugi Pittao Gio Battista di anni 74 e Zavagno Angela di anni 70 celebrano il cinquantenario anniversario del loro matrimonio. Un lungo corteo composto di parenti ed amici accompagnò i due sposi alla Chiesa Parrocchiale, dove venne celebrata una Messa, solenne alla quale presenziò una folla numerosa di paesani che volle dimostrare la sua simpatia ai due vegliardi. Segui, poi, un pranzo di oltre 30 coperti in onore degli sposi con l'intervento anche di tutte le Autorità locali.

Particolare degno di nota è che i festeggiamenti ebbero ben venti figli, dei quali sette viventi e anche questi ultimi con numerosissima prole sparsa in ognuna delle parti del mondo.

I due simpatici vegliardi sono due tipici rappresentanti della razza friulana: sani, laboriosi ed allegri.

Ad multos annos.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Furti e tonati furti

Ieri notte i soliti ignoti visitatori tentarono entrare nell'abitazione del nostro Notaio dott. Antonio Fabricio. I malfattori entrarono dal portone sito in via 25 luglio essendo lo stesso generalmente aperto dato che da esso si accede ad altre abitazioni interne e con un ferro trovato sur una finestra vicina che serve per assicurare le imposte, tentarono di sforzare la porta d'ingresso allo studio del Notaio esistente sotto tale portico. Non riusciti, con un scalpello scassinarono la porta stessa nelle vicinanze della serratura. Ma per i ladri gravava una vera disdetta. Avendo sentito dei rumori e credendosi scoperti dovettero a macinatore abbandonare la loro impresa.

Pare che gli stessi individui siano invece riusciti ad entrare nella palazzina di proprietà del signor Pasquale Giacomo sita in via San Giovanni rubandovi due bicchieri in ottimo stato valutati a L. 600 circa l'una.

Il proprietario non gli restò che denunciare il fatto all'autorità di P. S. che ora sta indagando per la ricerca dei visitatori notturni.

Tali fatti hanno, secondo noi, un certo collegamento con una brutta avventura toccata al nostro maestro di musica signor Scardabaglio Guglielmo, che nel rincasare verso le ore 2 di notte, dopo aver prestato servizio nell'orchestra da lui diretta nella Sala Vittoria per una pubblica festa da ballo, si accorse di avere davanti a sé un individuo sospetto, il quale poco prima della propria abitazione si era fermato dietro un albero. Il maestro accortosi girò strada e ritornò in Piazza, ritrovata la Guardia notturna, raccontò il fatto. Insieme ritornarono sui loro passi ma nulla fu più trovato.

Beneficenza

In morte della buona signora Golia Perissinotti ved. Drusini deceduta in Udine perveniva al Comitato pro Colonia Marina le seguenti offerte: cav. Santo Carbone lire 10; dott. Gino Beggiato 10; Sbriz Alessandro 10.

Giusti provvedimenti

Come d'uso nei giorni di mercato il nostro ufficiale Sanitario dott. Mario Stafferi, usa fare un giro per ispezionare i generi commestibili, verdure, frutta ecc. esposti in vendita. Ieri venerdì giorno di mercato settimanale, l'Ufficiale Sanitario suddetto, praticò il solito giro trovò che qualche fruitore aveva fruttato di qualità pessima e avanzata. Immediatamente procedeva al sequestro e alla distruzione della merce a tenore del vigente regolamento d'igiene ed elevava puzza la relativa contravvenzione.

Abbiamo sentore che d'ordine dell'Autorità Superiore l'Ufficiale Sanitario procederà ad altre visite anche presso i depositi dei grossisti.

Plandiamo all'opera zeane del funzionario che così tutela l'igiene pubblica.

La festa dei bambini

Nella Sala Vittoria nel pomeriggio di ieri in occasione del Giovedì Grasso, piccoli e grandi hanno vissuto per qualche ora in un mondo di sogno. Nella platea si notava un vero formicolio di graziose damine, di cavalieri in erba.

L'affluenza fu molto notevole e parecchie coppie si distinsero per la ricchezza e buon gusto di costumi. Pierrettes e Pierrettes, damine settecentesche e cavalieri di cappa e spada, contadine d'ogni regione e variopinti pagliaccetti, olandesi e zampagnoni signori in miniatura, insomma un minuscolo convengo carnavalesco, degno di rivaleggiare, per varietà con qualsiasi festa dei grandi. Tutte l'età del mondo piccino, dalla tenerissima infanzia alla germogliante adolescenza erano rappresentate.

La festa ebbe inizio alle 15 e l'orchestra, più o meno suonò ottimamente tutti i migliori ballabili del suo repertorio, mentre i ballerini, più o meno provetti si abbandonavano in grembo a Terzicore, per ripombar poi, stanchi ma felici in quello delle loro mammine.

Una lode sincera al Comitato organizzatore che nulla trascurò per il felice esito della festa.

L'incasso che fu ottimo fu devoluto a beneficio dell'O. N. B.

CASARSA

La Filarmonica

17. Per iniziativa del Podestà sig. Arturo Binis risorgerà la Banda Civildina, caduta in disorganizzazione e quasi dimenticata. All'uopo si è costituito un comitato i cui rappresentanti li convennero ieri sera per iniziare i propri lavori.

Oltre al sig. Podestà erano presenti, per Casarsa, i signori: dott. Carlo Zatti, Enrico Moretto, Enrico Francescuzzi, Giovanni Piccoli, Francesco De Lorenzi; e per S. Giovanni i signori: Manno Tomasini, Domenico Morello, Tiziano Francescuzzi, Domenico Giulio Francescuzzi, e Romano Bertolini.

Ad unanimità venne eletto Presidente il dott. Carlo Zatti.

Venne deliberato di raccogliere nel capoluogo ed a S. Giovanni le sottoscrizioni volontarie, a quote mensili a favore della nuova istituzione il cui emblema, aggiunto a contributo offerto dal Comune, assicurerà un esito sufficiente per l'ottima iniziativa.

Il comitato prima di sciogliersi ha scelto la via di un voto di plauso e di riconoscenza al Podestà, il signore della Filarmonica musicale a favore del nostro Comune, anche per l'appoggio economico e morale che per l'avvenire assicurerà al Municipio alla nuova Banda di Casarsa.

33. Centuria Ballila

17. Alle quattordici precise di ieri sul piazzale delle scuole il comandante la 33. Centuria dei Ballila (de) Comune di Casarsa, ha presentato con adeguata parole, la Centuria stessa, perfettamente inquadrata ed equipaggiata, al Presidente dell'O. N. B. cav. dott. Antonio Zatti, al sig. Podestà, al segretario politico ed ai membri del Direttorio.

La centuria venne passata in rivista dai convenuti e poscia sfilò in bell'ordine fino al Monumento ai Caduti, dove, dopo belle parole d'incoraggiamento e di plauso, l'adunata si sciolse.

Fasolo Femminile

Il segretario politico sig. Orlando Stegagno, in seguito alle motivazioni di missione di parte del Direttorio della sezione femminile fascista ha chiamato a reggere le sorti della sezione la signora Enrichetta Naldini e la signora Maria Bertinazzi e Mafalda Sprigolo.

Auguriamo anche noi, che la sezione ben compresa del compito della donna fascista, riesca a rispondere degnamente alle ideali ragioni per le quali i fasci femminili annoverano costituiti.

Il Veglione di questa sera

18. Tutto è pronto per l'ultima veglia di Carnevale pro Ballila.

La decorazione della sala dell'Albergo dei Lorenzi è riuscita di fine gusto artistico. Tutto è previsto e preordinato. Il successo non avrà precedenti.

MUZZANA

Premiazioni di agricoltori

Nella solita sala ebbe luogo la distribuzione dei premi ai migliori coltivatori di grano.

Il Podestà sig. Enrico Guido Scarpa, ebbe parole di elogio per tutti gli agricoltori che efficacemente contribuirono alla Battaglia del Grano. Quindi il dott. Elio Minutello, della Cattedra Ambulante di Agricoltura parlò sui risultati della campagna granaria 1926-27.

Gli agricoltori premiati sono: Da Muzana: Bianco, Giacomo, Padovan Pietro, Bianco Luigi, Bianco Zenobio, Cargone Jutti Antonio, Cogoi Aristide, Cogoi Ivo, Del Piccolo Eugenio, Del Piccolo Gio. Battista, Del Ponte Antonio, Di Mattia Pietro, Mauro Marcello, Padovan Giuseppe, Peretti Antonio, Romano Antonio, Rosso Giuseppe, Rosso Pietro, Savognan Luigi, Zamparo Antonio, Basso Bonifazi Sebastiano, Del Piccolo Giuseppe, Del Piccolo Emilio, Fratelli Macorutti, Paron Giovanni, Pizzentini Luigi, Da Carlini: Chiesa Luigi, Codrari Luigi, Raimondo Lorenzo, Codrari Eugenio, Di Chiara Gio. Battista, Fieschi Giovanni, Milanese Santi, Paoletti Giacomo, Telli Luigi, Vicentini Virgilio, Della Roca Gio. Battista, Tenata Villa Bruno, Vicentini Angelo, Zordan Eugenio.

PORDENONE

Trattamento all'Asilo V. E.

Un delizioso trattamento infantile si è svolta Giovedì Grasso nel pomeriggio, all'Asilo V. E. II, per iniziativa della direttrice sig. Galvano Adami e sotto gli auspici delle Ispettrici e della presidenza. La fattuceria ha avuto carattere della più stretta intimità non essendo presenti altri che le signore Patronecole e loro famiglie. Il Presidente ed alcuni fra i benefattori ed amici dell'Asilo i bambini hanno eseguito alcuni cori e due minuetti graziosi. I marinieretti, che all'Albero di Natale raccolsero tanti allora, hanno replicato il loro numero fra i battimani. Vennero infine offerti ai cari frugoli di dolci e caramelle.

Il mio Lenna ha accompagnato al piano

Recita Sufatini

Domani la Compagnia Elenco rappresenterà nel teatrino degli Stigolini e i due sergenti, con prevedibile forte concorso, di gente.

La mascherata

Vivissima è l'attesa in città per il Corso Mascherato che avrà svolgimento domenica. Oltre ai vari gruppi locali, di cui vi abbiamo già dato un cenno è già assicurato l'arrivo di uno da S. Daniele che ci riferiscono essere veramente grandioso sia per il numero che per la genialità della trovata.

Dai paesi vicini il Comitato ci assicura che interverranno almeno un paio di gruppi.

Per favorire il concorso del pubblico, da parte di una società Automobilistica Sclandinese vi sarà uno speciale servizio di autocorriere per Gemona con uno speciale ribasso sulle tariffe.

Ballo

Il Veglione Sport

Sabato 18 febbraio: Questa data luminosa del tanto atteso Veglione Sportivo organizzato a cura dell'U. S. G. L'addobbo del nostro teatro sociale è già ultimato e sarà un effetto veramente grandioso. I palchi tutti prenotati, sono un indice sicuro del felice esito della festa. L'orchestra sarà diretta dal m.o. R. Marcelli.

ICAMBI

LE QUOTAZIONI OGGI

VENEZIA 18. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.20 — Londra 92.07 — New York 98.83 — Zurigo 363 — Belgio 262 e tre quarti.

BENEFICENZA

Asilo Immacolata — Nell'anniversario della morte della mamma: co. Giuseppe di Coloredo L. 50; in occasione del matrimonio di Angelo Norelto: la famiglia 25.

Casa di Ricovero — In morte del sig. Lorenzo Laurenti: dott. Ermanno Cantoni 5; Tami Toile 10; di Fattori: dott. Ermanno Cantoni 5; di Giulia Perissinotti ved. Drusini: Ugo e Luigi Degani 10, Giuseppe Tomasini 10; di Giovanna Marconi in Bagnoli di Cividale: Valentino Scroscoppi 2.

Orfani di Guerra Udinese — In morte di Giulia Perissinotti ved. Drusini: Silvia Zilli 10; Maria Contardo e figli 10; di Fabio Colla: Giuseppe Contardo 5, Pietro Pozzo 5.

CIVIDALE

Nell'amministrazione comunale

Le dimissioni del comm. Pallis accettate e la nomina del comm. Bracco a commissario

L'amato nostro signor Podestà avv. comm. nob. Antonio de Pollis, da tempo — come riferimo — a disporre delle mani di S. E. il Prefetto comm. avv. trac. lo dimissioni della carica per motivi di salute e di età.

A questa preghiera S. E. il Prefetto acconsentiva, dandone ieri comunicazione al comm. de Pollis con una nobilissima lettera nella quale gli rivolgeva espressioni lusinghiere per la opera prestata al Comune. Nel contempo S. E. il Prefetto emanava il Decreto che nomina Commissario Prefettizio il Vice Prefetto con funzioni ispettive il comm. dott. Bianco.

Con questa rinuncia il comm. de Pollis si astiene dalla vita amministrativa dopo di aver portato per oltre cinquant'anni la sua disinteressata opera, mirando sempre al solo bene comune. L'allustre concittadino si ritirerà bensì dalla vita amministrativa ma sarà sempre per i civildesi il loro primo cittadino. Noi gli rivolgiamo ancora il nostro doveroso saluto con riconoscente ammirazione.

All'illustre comm. dott. Bianco, il quale viene a reggere le sorti del nostro Comune in qualità di Commissario, portiamo il nostro deferente e cordiale benvenuto, assicurandolo che la cittadinanza tutta asseconderà la sua opera.

Essa è inoltre grata a S. E. il Prefetto per questa nomina che pone temporaneamente a capo del nostro Comune un funzionario di tanta prova competenza amministrativa, il quale è giunto a noi dopo di avere relto in modo esemplare il Comune di Udine.

R. Guardio di Finanza assolto

Dopo una brillante operazione, eseguita dalla R. Guardia di Finanza, per sequestro di un alambicco e di Kg. 25 di olio esplosivo nel domicilio di tale Antonio Dugaro fu Giuseppe da Lugli di Stregna il 10 novembre 1926, colpevole del tenimento del alambicco per la fabbricazione clandestina di spirito, il Dugaro dieci giorni appresso denunciava per maltrattamenti subiti da parte del Maresciallo Maggiore Michele Castore, allora Comandante la nostra Brigata, e di altri tre militi. In seguito a questa accusa, il Maresciallo e le guardie dovettero comparire avanti il Giudice della nostra R. Pretura dott. Gabrini il quale condannava il Maresciallo Castore a un mese di detenzione a tutte le spese, mentre gli altri venivano assolti per insufficienza di prove.

Le R. Guardie di Finanza ricorsero in appello e ieri al Tribunale di Udine si svolse il dibattimento. I giudici dopo una brillante arringa dell'avv. Bartorelli assolveva tutti gli imputati per avere commesso il fallo.

La veglia dell'Operaia

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

CIVIDALE

Nell'amministrazione comunale

Le dimissioni del comm. Pallis accettate e la nomina del comm. Bracco a commissario

L'amato nostro signor Podestà avv. comm. nob. Antonio de Pollis, da tempo — come riferimo — a disporre delle mani di S. E. il Prefetto comm. avv. trac. lo dimissioni della carica per motivi di salute e di età.

A questa preghiera S. E. il Prefetto acconsentiva, dandone ieri comunicazione al comm. de Pollis con una nobilissima lettera nella quale gli rivolgeva espressioni lusinghiere per la opera prestata al Comune. Nel contempo S. E. il Prefetto emanava il Decreto che nomina Commissario Prefettizio il Vice Prefetto con funzioni ispettive il comm. dott. Bianco.

Con questa rinuncia il comm. de Pollis si astiene dalla vita amministrativa dopo di aver portato per oltre cinquant'anni la sua disinteressata opera, mirando sempre al solo bene comune. L'allustre concittadino si ritirerà bensì dalla vita amministrativa ma sarà sempre per i civildesi il loro primo cittadino. Noi gli rivolgiamo ancora il nostro doveroso saluto con riconoscente ammirazione.

All'illustre comm. dott. Bianco, il quale viene a reggere le sorti del nostro Comune in qualità di Commissario, portiamo il nostro deferente e cordiale benvenuto, assicurandolo che la cittadinanza tutta asseconderà la sua opera.

Essa è inoltre grata a S. E. il Prefetto per questa nomina che pone temporaneamente a capo del nostro Comune un funzionario di tanta prova competenza amministrativa, il quale è giunto a noi dopo di avere relto in modo esemplare il Comune di Udine.

R. Guardio di Finanza assolto

Dopo una brillante operazione, eseguita dalla R. Guardia di Finanza, per sequestro di un alambicco e di Kg. 25 di olio esplosivo nel domicilio di tale Antonio Dugaro fu Giuseppe da Lugli di Stregna il 10 novembre 1926, colpevole del tenimento del alambicco per la fabbricazione clandestina di spirito, il Dugaro dieci giorni appresso denunciava per maltrattamenti subiti da parte del Maresciallo Maggiore Michele Castore, allora Comandante la nostra Brigata, e di altri tre militi. In seguito a questa accusa, il Maresciallo e le guardie dovettero comparire avanti il Giudice della nostra R. Pretura dott. Gabrini il quale condannava il Maresciallo Castore a un mese di detenzione a tutte le spese, mentre gli altri venivano assolti per insufficienza di prove.

Le R. Guardie di Finanza ricorsero in appello e ieri al Tribunale di Udine si svolse il dibattimento. I giudici dopo una brillante arringa dell'avv. Bartorelli assolveva tutti gli imputati per avere commesso il fallo.

La veglia dell'Operaia

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

Questa sera sabato si svolgerà al Teatro Risorio la tradizionale Veglia dell'Operaia. Il cui esito è assicurato per le numerosissime prenotazioni.

Nella vetrina della ditta fratelli Gottardi fanno bella mostra i ricchi premi messi a disposizione per le migliori maschere e possiamo dire che il concorso di questa sera sarà numeroso.

L'orchestra Tomasini si presenterà al completo, col suo ricco repertorio di ballabili per questa festa che oltre a premiare un grande saggio, ha per fine di contribuire alla beneficenza istituzione dell'Operaia.

SPORT

L'Udinese a Montalcione

I bianco-neri, freschi della brillante vittoria ottenuta la scorsa domenica, sul Venezia, dovrebbero scendere con molte probabilità sul campo montalcionese. Disgraziatamente l'assenza di Bonino, toglie alla squadra il centro sostegno, non facilmente rimpiazzabile, e rende l'incontro molto difficile.

I montalcionesi lotteranno con tutte le loro forze, perché il risultato della partita è molto importante per essi che si trovano sull'orlo della retrocessione.

Il centro-sostegno dell'Udinese Carlo Bonino, da qualche giorno è stato colpito da infermità piuttosto grave. Ci rendiamo interpreti del pensiero di tutti gli sportivi che tanto amano i loro campioni bianco-neri, porrendo al carissimo amico i migliori auguri per una sollecita guarigione.

Udinese riserve - Santa Maria (Campo Moretti ore 14.30)

Come abbiamo annunciato, domani al Campo Moretti seguirà l'interessante incontro fra la squadra riserve dell'A. C. Udinese e quella dopolavorista del S. Maria. Dopo l'impegno nel quale giocheranno le due solide contendenti, ne sortirà una bellissima partita che dovrebbe avere la meglio... ciò anche per cancellare la brutta prova fornita a Zugliano poco tempo addietro.

Al Campo Moretti si vedrà così ornato domani di buona presenza di appassionati.

UN INCONTRO AMICHEVOLE D. L. FERROVIARIO «NORGE»

Al nuovo e unico i migliori auguri per la squadra di calcio: quella del Dopolavoro Ferroviario.

La debuttante, formata da buoni elementi che da tempo si stanno addestrando, non nutre eccessive pretese: sarebbe davvero un successo troppo atteso dall'incontro d'amicizia, su una squadra che nel Campionato del Dopolavoro tiene il primato del suo girone.

Agli nuovi e unici i migliori auguri per un brillante avvenire.

AVVISI ECONOMICI

Domanda impiego cent. 10 per parola. Offerta impiego, marittimo, fidi cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Offerta telegrafica 1.30 per cento. Tassa previdenza giornaliera cent. 20 ogni 3 inserzioni. Tassa per la pubblicazione di annunci di L. 10. E per 10 giorni (questi avvisi al ricevimento esclusivamente all'Unione Pubblicitaria Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

IMPIEGATO concetto, dimissionario importante della cittadina, lunga pratica commerciale, intraprendente attivo, moralità indiscussa, assumebbe adeguata mansione (anche gestione esercizio) presso Enie. Socie. Ita. Ditta: Scr